

La Galleria Repetto è lieta di comunicare che dal 26 Settembre al 25 Novembre 2009, ospiterà negli spazi di Via Amendola 21 ad Acqui Terme la mostra , **il cuore della terra, Orizzonti di Land Art**

L'esposizione, presenterà 50 opere, a testimoniare del vasto e articolato fenomeno della Land Art, che a partire dalla fine degli anni '60, insieme all'Arte Povera e Concettuale, è stato probabilmente il più ricco e importante movimento, che la storia dell'arte occidentale abbia prodotto nel secondo Novecento.

La Land Art, o art e della terra, nasce e si sviluppa tra le due sponde dell'Atlantico, con differenti connotazioni, negli Stati Uniti, con una ricerca di grandiosità quasi utopica, titanica, che si concretizza tra gli artisti di scuola americana attraverso la creazione di colossali progetti di intervento e trasformazione su alcuni luoghi della terra, questi saranno testimoniati in mostra con alcuni video che documentano la realizzazione di: *Spiral Jetty* di **Robert Smithson** , *Lightning field* di **Walter De Maria**, *Double negative* di **Michael Heizer** e *Sun Tunnels* di **Nancy Holt**, con le foto del *Roden Crater* di **James Turrel** , uno degli esempi dell'approfondimento del rapporto terra – luce, con i progetti di **Christo** *Wrapped Coast, one million Square Feet, Little Bay, Sydney Australia, 1968-69, Surraunded Islands, Biscayne Bay, Greater Miami, Florida 1980-83* , *Valley Curtain* , *Grand Hogback* , *Rifle, Colorado, 1970-72* ,e con l'installazione *Branded Mountain, 1969* di **Dennis Oppenheim**.

Dall'altro lato dell'oceano, il movimento della Land Art è proiettato in una dimensione complementare e opposta, fatta di passeggiate, di intimità, introspezione, gesti minimi e profondi, al limite dell'invisibilità, del silenzio, del totale annullamento dell'io creativo, saranno presentati in mostra i lavori degli inglesi **Richard Long**, di cui sarà esposto *Winter Solstice Circle*, uno dei "classici" cerchi di pietre oltre ad alcuni lavori realizzati con il fango, **Hamish Fulton**, con *A seven day wandering walking*, che documenta una delle sue "passeggiate" ed una scelta di lavori dalla serie KORA, *Tibetan Kora – circumambulation of a sacred place*, e ancora **Andy Goldsworthy**, con le foto di alcune delle sue sculture di ghiaccio, *Slabs, Frozen snow, Touchig North* e di alcuni interventi sull'Acqua *Red stone sea*, e *Wet wool laid on river stone. Scaur Water, Dumfriesshire* per finire con l'olandese **Jan Dibbets** , di cui sarà presentata le serie *Water*.

Come una nuova, grande rivoluzione romantica – depurata di ogni sentimentalismo - così in tutta la Land Art, spicca il profondo amore per la terra, per il paesaggio, per la natura, positivamente trasformata,

rivelata, contemplata: in un'arte dove molto più del tradizionale oggetto come manufatto, importa l'esperienza diretta, l'idea, il concetto dell'operazione; in un pensiero creativo dove, ancora una volta, l'uomo prende coscienza dell'immenso prodigio della natura e, insieme, della sua estrema fragilità.